

**Agli Enti e Amministrazioni in indirizzo**

**Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA comprensiva dell'Autorizzazione Unica ai sensi del DLgs 190/24 relativo al progetto denominato "progetto geotermico Ostellato (GESIIS)" localizzato nel comune di Ostellato (FE) – proposto da Fri-El Geopower S.r.l.**

**Comunicazione esito verifica di completezza ai sensi dell'art.15, comma 5, della l.r. 4/2018 e dell'art. 27 bis, comma 3, del d.lgs. 152/2006.**

A seguito della comunicazione, inviata dalla Regione Emilia-Romagna in data 20 aprile 2026 (Prot. 20/04/2026.0407792) agli Enti interessati, relativa alla verifica di completezza documentale, sono pervenute le seguenti note:

- ENAC prot. 22/04/2026.0418819.E (richiesta integrazioni);
- Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane prot. 05/05/2026.0460475.E (non competenza);
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara prot. 06/05/2026.0468321.E (documentazione idonea per completezza);
- ARPAE Ferrara prot. 08/05/2026.0477455.E (richiesta integrazioni);
- Provincia di Ferrara prot. 11/05/2026.0483011.E (richiesta integrazioni);
- Unione dei Comuni Valli e Delizie Prot. 12/05/2026.0489399.E (richiesta integrazioni);
- Comune di Ostellato Prot. 13/05/2026.0492018.E (richiesta integrazioni).

Si osserva che è stata richiesta da ENAC (prot. 22/04/2026.0418819.E) la procedura di "Verifica Preliminare" ma nella documentazione è presente il documento "MOD-AU-07-Asseverazione Localizzazione esterna ad aree ENAC" del quale non è emerso alcun interesse aeronautico, il documento costituisce un atto di ASSEVERAZIONE che attesta l'esclusione del progetto dal suddetto iter valutativo.

Ai fini del corretto avvio del procedimento, le amministrazioni che hanno inviato le precedenti richieste ritengono necessarie **le integrazioni documentali riportate di seguito**.

Per una lettura completa di tali note, nelle quali vengono riportate anche considerazioni in merito alla procedura, si rimanda alla banca dati delle Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6896>), dove le stesse sono pubblicate nella sezione "Completezza".

• **ARPAE Ferrara prot. 08/05/2026.0477455.E**

- 1) ai fini dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA, DPR 59/2013), presentare il "modello per la richiesta di AUA", inserendo nel quadro sinottico degli scarichi anche i pozzi di re-immissione con relative indicazioni tecniche richieste nella "scheda A";
- 2) il contratto preliminare attestante la disponibilità delle aree su cui si installerà l'impianto dovrà essere convertito in definitivo entro i termini di conclusione del procedimento; si chiede di riferire in merito;
- 3) presentare la specifica istanza per l'Autorizzazione alla perforazione di pozzi geotermici, ai sensi del D.Lgs. 22/2010 e dell'art. 16 del DPR 395/91;
- 4) chiarire se l'attività di perforazione dei pozzi geotermici prevede l'eventuale utilizzo di esplosivi. Qualora fosse previsto, si specifica che è necessaria la presentazione della

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al d.lgs. 82/2005 (CAD) e s.m.

Viale Aldo Moro, 30  
40127 Bologna

tel 051.527.6911  
tel 051.527.4684

Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1317	550	180			Fasc.	2026	18

- richiesta di Attestazione per l'utilizzo di esplosivi, in conformità con quanto stabilito dall'art. 296 del D.P.R. n. 128/1959;
- 5) specificare se sono presenti attività soggette al controllo del VV.F., in caso affermativo il progetto dovrà essere sottoposto al parere preventivo secondo le procedure di cui agli artt. 3 e 4 del D.P.R. 151/2011;
  - 6) è richiesta la pubblica utilità delle opere connesse e dell'impianto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (VPE), per tale motivo si chiede di redigere un Piano Particellare d'esproprio riportante le particelle interessate, nomi dei proprietari e i relativi indirizzi di residenza per poter recapitare gli avvisi di VPE; nel caso non si prevedano procedure espropriative, devono essere presentati gli accordi bonari con le proprietà interessate;
  - 7) si specifica che la dichiarazione di pubblica utilità per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi del DPR 327/2001), anche solo per la localizzazione, costituisce variante agli strumenti urbanistici; in caso affermativo, va trasmessa tutta la documentazione utile ai fini dell'endoprocedimento finalizzato all'approvazione della variante; si chiede di relazionare in merito, aggiornando, se dovuto, la documentazione già presentata;
  - 8) dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dall'Unione Valli e Delizie in data 01/04/2026, risulta che l'impianto ricade in un'area tutelata, specificamente nell'area Tampone del sito UNESCO denominato "Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po". A tal proposito, si evidenzia quanto segue: il recente Decreto-Legge n. 175/2025, entrato in vigore il 22/11/25 e convertito nella Legge n. 4/2026, ha introdotto modifiche al D.Lgs. 190/2024 (tramite l'art. 2, comma 1), includendo l'aggiunta dell'art. 11-quinquies. Tale articolo stabilisce che: *"All'interno delle zone di protezione dei siti UNESCO l'installazione di impianti da fonti rinnovabili è consentita limitatamente agli interventi di cui all'Allegato A"*; si chiede di relazionare in merito;

#### Realizzazione pozzi ATES

- 9) presentare domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee e autorizzazione alla realizzazione di pozzi ai sensi del RR 41/2001. Nella domanda dovrà essere specificata portata massima di esercizio dei pozzi e volume massimo prelevato annualmente e l'utilizzo richiesto (igienico e assimilati/geotermico). La domanda va presentata on-line accedendo tramite SPID al seguente indirizzo: <https://demanio-do.arpae.it/domanda/> oppure, in caso di impossibilità ad utilizzare i suddetti servizi, tramite pec compilando il modello scaricabile dal seguente link: <https://drive.google.com/file/d/1Lgz2rVI05dNKq1ebMvoAJEyIv5-fHXoG/view>. Deve essere effettuato il pagamento delle spese di istruttoria di 323 € (per endoprocedimento in procedura complessa), avendo cura di inoltrare ricevuta al Polo Specialistico Acque Area Demanio Idrico sede di Ferrara. Al seguente link sono reperibili le informazioni per effettuare il pagamento tramite portale Pay-ER PagoPA: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>. Le informazioni generali sulle concessioni demaniali di acque pubbliche sono reperibili al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/utilizzo-acque/utilizzo-acque-pubbliche>;
- 10) per la realizzazione dei piezometri previsti dal progetto dovrà essere compilata la scheda "Comunicazioni" relativamente al punto c) (perforazioni finalizzate a controlli): <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/utilizzo-acque/comunicazioni-acque-v2026-1.pdf>.

#### Realizzazione pozzi geotermici profondi

- 11) dovrà essere specificata la risorsa idrica utilizzata per la perforazione dei pozzi geotermici profondi (GH, SG) e well testing. Per tali utilizzi, che da quanto risulta verranno prelevati da vasconi ad uso irriguo di proprietà del committente, presumibilmente mediante derivazione da canale del Consorzio di Bonifica, dovrà

essere fatta apposita domanda di concessione ad uso industriale da indirizzare ad Arpae-Area Demanio Idrico con le stesse modalità di cui al punto precedente;

- 12) analogamente dovrà essere fatta domanda di concessione per le acque utilizzate al fine dell'abbattimento delle polveri (bagnatura piste ed aree di cantiere) e lavaggio automezzi e pneumatici.

- **Provincia di Ferrara prot. 11/05/2026.0483011.E**

- 1) specifica attestazione circa l'eventuale ricaduta del progetto nell'ambito di applicazione della normativa relativa agli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
- 2) inquadramento esaustivo dell'intero complesso aziendale, con evidenza dell'assetto esistente e degli interventi da realizzarsi (autorizzati e/o in corso di autorizzazione e/o da autorizzarsi per il funzionamento degli impianti), al fine di avere una chiara descrizione dell'assetto complessivo, della cronologia degli interventi e condurre, conseguentemente, idonee valutazioni sugli impatti cumulativi e/o su eventuali mitigazioni coerenti;
- 3) vista la vicinanza della zona ZPS n. IT4060008 denominata "Valle del Mezzano" (art. 27-bis delle norme del PTCP), bene vincolato, altresì, ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004, un approfondimento dell'intervento rispetto agli obiettivi e disposizioni della Rete Ecologica provinciale e comunale, eventualmente proponendo una configurazione delle opere di mitigazione funzionali a minimizzare la frammentazione dell'ecosistema naturale ed a garantire sufficienti livelli di continuità ecologica.

Al riguardo, fermo restando l'obbligo di rispettare le condizioni ed i limiti derivanti dalle relative disposizioni del PTCP, si dovrà fare riferimento alla pianificazione comunale vigente in quanto attuativa delle disposizioni del piano provinciale in merito alla Rete Ecologica;

- 4) nel caso il progetto comporti variante agli strumenti urbanistici comunali, il proponente dovrà inoltre trasmettere: 4. un Rapporto Ambientale ai fini ValSAT, ovvero la proposta di esclusione dalla ValSAT che richiami il caso specifico previsto dell'art. 19 della L.R. 24/2017, corredata dagli elementi conoscitivi necessari a supporto. Si evidenzia che in tale documento ci si dovrà confrontare, tra l'altro, con quanto emergerà dalla Relazione di conformità urbanistica sopra richiamata.

Interferenze con la viabilità provinciale

- 5) modulo di istanza di concessione, corredato dalla documentazione amministrativa in esso rappresentata;

Procedimento di autorizzazione sismica/deposito sismico

- 6) modulo MUR A.1/D.1 correttamente compilato (presentazione del titolo sismico in maniera "non contestuale") e sottoscritto dai progettisti.

- **Unione dei Comuni Valli e Delizie Prot. 12/05/2026.0489399.E**

- 1) relazione esplicativa e descrittiva, finalizzata ad evidenziare l'idoneità delle aree oggetto di intervento, in rapporto alla tipologia di impianti da realizzare (elencati nell'allegato C, sezione 1 di competenza regionale, del D.Lgs. 190/2024 e smi) ed alle disposizioni contenute nel sopra richiamato D.Lgs. 190/2024 e smi.;
- 2) relazione riepilogativa delle autorizzazioni già rilasciate e delle opere già eseguite. L'obiettivo è definire con chiarezza il contesto abilitativo in cui si inserisce l'intervento. A tal fine, è necessario relazionare in un apposito documento gli atti amministrativi iniziali e le conseguenti azioni intraprese, per specificare quali provvedimenti autorizzativi sono stati rilasciati e quali opere, in base tali atti, sono state ad oggi realizzate;
- 3) relazione esplicativa nella quale evidenziare le variazioni che il presente progetto intende apportare ai progetti in origine approvati.

- 4) si richiede un quadro d'insieme di tutte le opere realizzate e previste nell'area (serre, FV ecc.) per capire come si relazionano tra di loro a livello di inserimento paesaggistico e di eventuali mitigazioni a verde già realizzate. Si chiedono quindi chiarimenti sulle misure di mitigazione previste per questo specifico progetto anche in relazione all'intorno complessivo di tutte le opere realizzate fino ad oggi ed in corso di progetto nel complesso serricolo.

#### Sportello Unico dell'Edilizia

- 5) relazione e/o elaborati da cui si evinca in modo chiaro quali siano le opere oggetto di progettazione per le parti riferite all'Edificio ed alla Platea; in sostanza è necessario capire chi è il progettista responsabile di ogni opera e di tutte quelle pertinenti (recinzioni, viabilità interna, cabine, attraversamenti, ecc.);
- 6) procura a favore dell'Ing. Giannace Daniele per l'istanza di PdC relativa al cd. "Edificio";
- 7) Modello Unificato Regionale denominato "Modulo 2 – Relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza", relativi al Cd. "Edificio" ed alla cd. "Platea"; in particolare occorre fornire:
  - a. chiarimenti in merito alla compilazione del quadro 9) Sicurezza degli impianti, riferite ai punti, nel quale:
    - 9.2.8 (art. 6 della L.R. 2 marzo 2009, n. 2 e DGR 15 giugno 2015, n. 699: si ritiene a ns. avviso che siano previsti interventi nel progetto da autorizzare, per i quali sia necessaria l'installazione delle linee vita o comunque degli adempimenti previsti dalla citata deliberazione regionale;
  - b. chiarimenti in merito alla compilazione del quadro 13) Prevenzione incendi, riferite ai punti:
    - viene dichiarato che l'intervento ricade nel caso 13.1. non è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi; è ns. parere che lo stesso rientri quantomeno nel caso 13.2 e 13.2.1, come intervento soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi ma non soggetto a valutazione da parte del Comando Provinciale dei VV.F;
  - c. chiarimenti in merito alla compilazione del quadro 15) Conformità igienico-sanitaria, riferite ai punti:
    - in relazione al cd. "Edificio", viene dichiarato il punto "15.1. non è assoggettato a requisiti igienico-sanitari"; diversamente si ritiene che alcuni locali del fabbricato (ad esempio bagni e spogliatoi) rientrino tra quelli per i quali sia necessario rispettare specifici requisiti igienico sanitari, inquadrandoli in particolare come locali di tipo s1 del vigente Regolamento Edilizio (rif. Regolamento Edilizio, Art. 3.1.1 e seguenti);
- 8) asseverazione dell'Ing. Celli Marco, per la parte progettuale di riferimento utilizzando il Modello Unificato Regionale denominato "Allegato Asseverazione degli altri tecnici incaricati – aprile 2021";
- 9) elaborati architettonici dell'edificio di scambio di progetto aggiornati, in scala adeguata, riportanti: pianta, prospetti e sezioni, destinazione, dimensioni interne dei locali, dimensioni in porte e finestre, finiture, colori, eventuali rapporti di aeroilluminazione (se necessari in ragione dell'uso del locale) e quant'altro necessario per definire in modo completo l'opera da realizzare, anche in rapporto ai requisiti stabiliti dal vigente Regolamento Edilizio (Titolo III Capo I del vigente Regolamento Edilizio). Per tale manufatto inoltre andrà indicato se la presenza di personale all'interno della struttura sarà costante o solo occasionale, limitata alle operazioni di manutenzione e programmazione degli impianti;
- 10) chiarimenti in relazione alla presenza di elementi contrastanti tra il progetto architettonico di cui alla tavola "TAV-M25025-ARC-0201-00 - Prospetti e sezioni edificio centrale termica\_signed\_signed" e quelli contenuti nella tavola di pre-sismica "TAV-M25025-CIV-0204-00 - Elaborati grafici Pre-simica Edificio Scambio\_signed\_signed";
- 11) elaborati progettuali della/e cabina/e elettrica/elettriche; occorre riportare una planimetria con le distanze dai confini e dagli eventuali fabbricati presenti, piante e sezioni quotate, indicando le relative caratteristiche e tipologie costruttive;
- 12) "Allegato Dati geometrici di altri immobili" riferito all'edificio di scambio, sulla base del Modello Unificato Regionale reperibile sul sito regionale al seguente Link:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/modulistica-unificataregionale/modulistica-aggiornata-alla-lr-14-2020>;

- 13) relazione tecnico-descrittiva delle opere di progetto nella quale riportare le caratteristiche costruttive e di finitura delle opere, quali: edifici e manufatti, recinzioni, tombinamenti, percorsi, impianti, pavimentazione delle aree, zone a verde, ecc.;
- 14) asseverazione del tecnico progettista attestante il rispetto dei requisiti prestazionali riportati nel Titolo III Capo I del vigente Regolamento Edilizio approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.37 del 29-09-2022 e s.m.i.;
- 15) indicare se il progetto prevede o meno la realizzazione di un impianto di illuminazione esterno. Nel caso in cui sia previsto, lo stesso andrà valutato anche in ragione della presenza di eventuali impianti di illuminazione già presenti.  
Se l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione, ai sensi ai sensi della LR 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico" ed alla relativa successiva DGR n. 1732 del 12 novembre 2015, quale "TERZA direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico", dovrà essere presentata specifica comunicazione/dichiarazione sulla base dei modelli H1, H2 e/o H3 ad essa allegati, in relazione alla specifica casistica individuata, unitamente alla documentazione progettuale indicata nella modulistica stessa (relazione illuminotecnica, planimetria impianto, ALLEGATO C per la conformità dei dati fotometrici o un equivalente, ecc.). Si informa inoltre che l'area di intervento ricade nel raggio di 15 km da un osservatorio non professionale (coordinate Google Earth Pro (EPSG3003): 44°44'35.70" N 11°58'12.18"E) inserito in zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso da ARPAE con DET-AMB 2018-875 del 19/2/2018;
- 16) dichiarazione sostitutiva ANTICORRUZIONE ai sensi dell'Art. 7, comma 3, del Piano di Prevenzione della Corruzione dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, sulla base della modulistica dell'Unione che può essere scaricata dal seguente link: <https://www.unionevalliedelizie.fe.it/documento/modulistica-edilizia>;
- 17) Modelli Unificati Regionale, MUR A1/D1 (uno per ogni tipologia di opera o struttura) riferito a tutti gli interventi previsti nel progetto in rapporto all'indicazione ed alle casistiche riportate nella DGR 2272/2016 (recinzioni, invasi, cancelli, tombinamenti, containers, cabine elettriche, tralicci, serbatoi o cisterne, macchine e congegni, ecc.); si ricorda che:
  - per tutti gli interventi, che in ragione dei contenuti della DGR 2272/2016, rientrano tra quelli irrilevanti ai fini sismici, dovrà essere allegata la documentazione illustrativa e giustificativa richiamata specificatamente per ogni opera riportata nell'allegato A alla delibera indicata e contraddistinta con le sigle L0, L1 e L2;
  - per gli interventi che non rientrano tra quelli irrilevanti ai fini sismici descritti nella citata DGR 2272/2016, dovrà essere presentata denuncia di deposito sismico, o richiesta autorizzazione sismica, in base alla natura e consistenza delle opere, ai sensi della L.R. 19/2008 (MUR D2 o MUR A.2), unitamente alla documentazione progettuale prescritta e richiamata nella citata modulistica; in alternativa è ammessa, ai sensi di quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011, la presentazione della cd. pre-sismica, costituita da relazione tecnica che illustra le scelte progettuali operate per assicurare l'integrazione della struttura nel progetto architettonico, corredata dagli elaborati grafici relativi agli schemi e alle tipologie della stessa struttura; i contenuti di tale documentazione sono definiti nell'allegato A alla citata DGR 1373/2011;
- 18) specifica relazione descrittiva e riepilogativa (o in alternativa Planimetria generale dell'impianto), sulla quale individuare gli interventi:
  - classificati IPRIPI ai sensi della DGR 2272/2016 riportando la relativa casistica;
  - classificati IPRIPI ai sensi della DGR 2272/2016 (riportando la relativa casistica), ma che saranno oggetto di specifica Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/01 da parte del costruttore, prima dell'inizio degli stessi;
  - soggetti a Autorizzazione Sismica/Denuncia di deposito sismico ai sensi della L.R 19/2008;

- 19) indicazione dimensioni della Vasca di laminazione (vedi tavola profilo idraulico - TAV-CW-20 Profilo idraulico scarico acque meteo); di tale manufatto andrà anche descritto ai fini strutturali e sismici, presentando il relativo MUR a1/D1 ed inquadrandolo tra le opere IPRIPI, IPRIPI soggette a denuncia ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/01 o soggette a denuncia di deposito sismico;
- 20) recinzioni:
- aggiornare l'elaborato grafico relativo alle recinzioni integrato con l'indicazione delle altezze dei vari elementi (altezza recinzione in rete metallica, altezza da terra della recinzione in rete metallica, altezza cancelli carrabili, ecc.);
  - planimetrie specifiche delle nuove recinzioni relative ai diversi blocchi progettuali, nelle quali riportare le necessarie dimensioni lineari di progetto;
- 21) la relativa documentazione progettuale delle diverse opere previste nel progetto (come desunta dalla planimetria progettuale) che non risultano evidenziate nella documentazione presentata, quali ad esempio: Spogliatoio committente, spogliatoio contrattista, serbatoio acqua potabile, docce - WC, ufficio sorvegliante, ufficio Committente, ufficio contrattista, fanghista, magazzino committente, officina elettrica, officina meccanica, postazione saldatura, magazzino top drive, magazzino ricambi, soletta di servizio, cer 150104 container, cer 130200 container, correttivi in big bag, correttivi fanghi, correttivi fusti, vasche acqua industriale. Si evidenzia che la Normativa del Piano Urbanistico Generale, per le attività di uso c4-Impianti per la produzione e commercializzazione di energia, consistenti in tutti impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (FER), salvo quelli considerati come "impianti dell'edificio", in relazione ad ogni intervento di Nuova Costruzione, dispone che:
- sia reperita e realizzata una dotazione di parcheggi pertinenziali (Prc e Ppr) pari ad 1 posto auto (di 12,5 mq) ogni 100 mq di Superficie Utile (così come definita al punto 18 delle D.T.U. regionali), di cui una parte conformata per la sosta di autocarri; nel caso dall'applicazione dei parametri venga determinato un numero frazionario di posti auto, questo andrà arrotondato in aumento. Per tale verifica si rimanda all'art. 2.5 della Normativa Tecnica del vigente Piano Urbanistico Generale (PUG);
  - sia quantificata la quantità minima di parcheggi P1 di urbanizzazione primaria pari a 10 mq ogni 100 mq di Superficie Complessiva (art. 2.6 della Normativa Tecnica del vigente Piano Urbanistico Generale-PUG) che dovranno essere monetizzati a norma del combinato disposto dall'art. 3.2.9 comma 5 del vigente Regolamento Edilizio ("Nel territorio rurale, negli interventi diretti, qualora ai sensi degli artt. 2.5 e 2.6 del PUG sia prescritta la cessione di aree, si applica di norma la monetizzazione") e dell'Allegato 5 - Importi unitari per la monetizzazione delle aree per le dotazioni territoriali (modificato con Delibera CU 15/2021), allegato alla D.T. n. 56/2024 recante la disciplina in materia di contributo di costruzione.
- Pertanto, si dovrà predisporre ed inviare:
- una planimetria nella quale individuare le aree di parcheggio pertinenziale di cui all'art. 2.5 delle Norme Tecniche del vigente PUG, opportunamente dimensionate e quotate;
  - una relazione nella quale quantificare, in relazione alle opere di progetto, i parcheggi pertinenziali (art. 2.5 delle N.T. del PUG) ed i parcheggi da monetizzare (art. 2.6 delle N.T. del PUG);
  - la quietanza di versamento dell'importo relativo alla monetizzazione dei parcheggi pubblici di cui all'art. 2.6 delle N.T. del PUG.

La modulistica può essere reperita ai seguenti link relativa agli aspetti di carattere:

- edilizio (Modulistica Unificata regionale):  
[https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/modulistica-unificata-regionale](https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/modulistica-unificata-regionale;);
- edilizio amministrativo:  
<https://www.unionevalliedelizie.fe.it/documento/modulistica-edilizia>;
- sismico: <https://ambiente.regione.emiliaromagna.it/it/geologia/sismica/lr-19-2008-norme-per-la-riduzione-del-rischiosismico/modulistica-unificata-regionale-mur-1>;

- **Comune di Ostellato Prot. 13/05/2026.0492018.E**

Dalla documentazione si riscontra l'interessamento della strada comunale via Valmana; pertanto, si rende necessario acquisire le seguenti autorizzazioni:

- 1) richiesta di Autorizzazione ai lavori su sede stradale: predisporre un elaborato grafico dedicato alla presente richiesta, riportante i dettagli già esplicitati nel documento "TAV-M25025-PIP-0206-00 - Planimetria tubazioni collegamento pozzi San Giovanni", tav 7di 25 e tav 8di25;
- 2) richiesta di Concessione di occupazione permanente su suolo pubblico: Modello scaricabile dal Sito del Comune di Ostellato <https://www.comune.ostellato.fe.it/servizio/concessione-occupazione-suolo-pubblico>.

- **Regione Emilia – Romagna, Area VIAeA**

- 1) Visto che il Procedimento in oggetto può costituire variante agli strumenti urbanistici comunali, si chiede di verificare presso le Amministrazioni comunali la necessità di richiedere tale variante e in caso affermativo presentare la documentazione prevista dalla normativa vigente.

Si chiede pertanto al proponente di inviare via PEC ([vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)) la documentazione aggiornata ai fini della completezza **entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data della presente**.

Qualora entro il termine assegnato il proponente non depositi la documentazione integrativa l'istanza si intende ritirata ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione ai sensi dell'articolo 23, comma 3, del D. Lgs. 152/2006.

Cordiali saluti.

Valentina Favero

*(nota firmata digitalmente)*

Bologna, 21/05/2026

SRM: esito\_completezza Fri-EL geotermico

Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico VIA: dott.ssa Valentina Favero  
Per informazioni contattare il funzionario della Regione Emilia-Romagna:  
Susana Ruiz Miguel tel. 051/5276989 – e-mail [mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it](mailto:mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it)

**Indirizzario**

**Fri-El Geopower S.r.l.**

fri-elgp@legalmail.it

**e p.c.**

**Comune di Ostellato**

comune.ostellato@cert.comune.ostellato.fe.it

**Comune di Fiscaglia**

comune.fiscaglia@cert.comune.fiscaglia.fe.it

**Comune di Comacchio**

comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

**Unione dei Comuni Valli e Delizie**

protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it

**Provincia di Ferrara**

provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità –  
Delta del Po**

parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

**Soprintendenza Archeologia, belle arti e  
paesaggio per la città metropolitana di Bologna  
e le province di Modena, Reggio Emilia e  
Ferrara**

sabap-met-bo@cultura.gov.it

**Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale  
e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza  
territoriale e protezione civile Ferrara**

stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it

**ARPAE Ferrara**

- SAE

- APA

ferrara@pec.arpae.it

**ARPAE – Area Demanio Idrico**

dirgen@pec.arpae.it

**AUSL Ferrara – Dip. Sanità Pubblica**

dirdsp@pec.ausl.fe.it

**Comando provinciale Vigili del Fuoco - Ferrara**

com.ferrara@cert.vigilfuoco.it

**Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**

posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

**ENAC**

protocollo@pec.enac.gov.it

**Comando Militare Esercito Emilia-Romagna  
Sezione Logistica, Poligoni e Servitù Militari**  
cdo\_rfc\_emilia\_rom@postacert.difesa.it

**Marina Militare  
Comando Marittimo Nord (MARINANORD)**  
marina.nord@postacert.difesa.it

**Aeronautica Militare  
Comando I Regione Aerea Reparto territorio e  
patrimonio Ufficio Servitù Militari**  
aeroregione1.rpt@aeronautica.difesa.it

**Ministero dell'ambiente e della sicurezza  
energetica – Dipartimento Energia -  
Direzione generale Fonti Energetiche e Titoli  
Abilitativi (ex IS)- Ufficio nazionale  
minerario per gli idrocarburi e le georisorse  
(UNMIG)- Italia Settentrionale**  
unmig.bologna@pec.mase.gov.it

**Regione Emilia- Romagna**  
• Settore difesa del territorio: Area geologia,  
suoli e sismica  
• Area Tutela e Gestione Acqua